Paoline online

Anno IX - n. 46
novembre 2015/gennaio 2016

Figlie di San Paolo - Casa generalizia
Via San Giovanni Eudes, 25 - 00163 Roma
sicom@paoline.org - www.paoline.org

Padre dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.

Papa Francesco

Sommario

CARISSIME SORELLE...

BACHECA PAOLINA

Dalle circoscrizioni

Delegazione Congo-Costa D'avorio: La Bible africaine
Brasile: Alle Paoline il Trofeo SIGNIS
Corea: Catholic Gunggeumjeung
Filippine: Office Skills Training Program 2015
Italia: Paoline, torna il Banco editoriale
Alle Figlie di San Paolo Premio 2015 per la Pace
Essere e agire da cristiani con il Vangelo di Cristo
Corso internazionale di preparazione alla Professione Perpetua
Repubblica Ceca: Siamo normali!
Kenya: Inaugurazione e benedizione del nuovo Centro Paolino di Comunicazione
Singapore: Le Paoline in concerto

I nostri studi

Rivisitare la propria vita e missione con audacia e profezia
Giacomo Alberione apostolo e contemplativo

Calendario del governo generale

LA CUSTODIA DEL CREATO

Il grido della natura ferita...l'impegno dell'umanità

IN CAMMINO CON TECLA

Dire della Prima Maestra…

CI RACCONTIAMO

Servire nel suo "esercito"

AGORÀ DELLA COMUNICAZIONE

Comunicazione digitale e vita religiosa

FAMIGLIA PAOLINA

XXXIII Incontro dei Governi generali della Famiglia Paolina

FOCUS SULL'ATTUALITÀ

Finestra sulla Chiesa

Terza Lettera circolare nell'Anno della Vita Consacrata
Inaugurata la più grande statua dell'Africa dedicata a Gesù
Videomessaggi del Papa per le intenzioni di preghiera

Finestra sul mondo

Donne e lavoro
Premio Madre Teresa alla vedova del pastore Graham Staines
Religions for peace

Finestra sulla comunicazione

12 anni di AsiaNews
Un sito per illuminare le periferie del mondo
Taiwan: col nuovo anno apre la prima TV cattolica

EVENTI E APPUNTAMENTI

Nuove professioni
Anniversari di professione religiosa 2016

NELLA CASA DEL PADRE

CARISSIME SORELLE

Malawi: il caldo cuore dell'Africa

Vi propongo un viaggio immaginario in Malawi, un piccolo Stato dell'Africa Sud Orientale, che gode di una bellezza naturale rara e incontaminata. Nonostante sia uno dei paesi più poveri al mondo, è famoso per la calda ospitalità dei suoi abitanti e anche per questo è denominato: «Il caldo cuore dell'Africa». Osservando la carta geografica, il Malawi appare piccolo, incastrato tra nazioni gigantesche: la Tanzania, lo Zambia, il Mozambico.

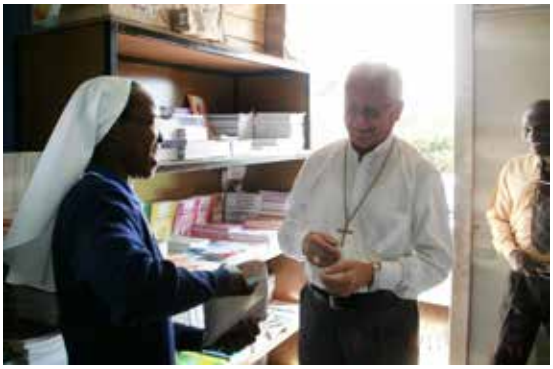
E in questo *caldo cuore africano* da alcuni mesi abbiamo avviato una piccola presenza, fortemente voluta dal Vescovo del luogo. Tre sorelle, che sono ancora giuridicamente unite alla comunità di Lusaka (Zambia), hanno stabilito a Lilongwe una sede provvisoria: abitano in una casa di proprietà della diocesi e, nel cortile, hanno posto un *container* che funziona da magazzino e da piccola libreria. Le sorelle scrivono: «Siamo state molto sorprese di quanto la gente abbia apprezzato i nostri libri e di quante persone vengano a visitare il nostro *container*…». E quel semplice *container* è divenuto immediatamente un punto di incontro, di evangelizzazione, di promozione dell'armonia e della pace tra il popolo.

La passione apostolica delle sorelle di ogni età valorizza anche in Africa ogni mezzo, dal linguaggio digitale al *container*, per fare *correre* la "Buona notizia".

E mentre in alcune circoscrizioni è in atto un serio ridimensionamento con la soppressione di comunità e centri apostolici, in Africa (e in Asia) è in corso un processo di espansione. Possiamo davvero dire che la congregazione sta diventando sempre più asiatica e africana. Quando la nostra comunità di Lilongwe, in Malawi, sarà ufficialmente aperta, saranno 14 le nazioni del continente che possono godere di una presenza paolina stabile (molte altre vengono raggiunte attraverso varie iniziative di diffusione). Ma vi sono ancora quaranta nazioni africane che attendono… e molti vescovi aspettano con impazienza.

Solo qualche cifra per conoscere la promettente realtà paolina dell'Africa e Madagascar: a fine anno 2015, le professe perpetue presenti in questa parte del mondo erano 95, le juniores 45 e le novizie 19 (1° e 2° anno).

La Bibbia africana, già editata in lingua inglese, portoghese e swahili, è stata ora tradotta anche in lingua francese dalla delegazione Congo-Costa d'Avorio. E non possiamo dimenticare la Bibbia in lingua malgascia, preparata e diffusa, con tanto amore, dalle sorelle del Madagascar.



Il Vangelo viaggia lungo le strade, entra nelle case, nelle baraccopoli e, anche per l'amore di tante sorelle, porta pace, giustizia, crescita nella fede.

Ringraziamo il Signore per lo sviluppo vocazionale e apostolico in questo continente, definito «il polmone spirituale dell'umanità» (Benedetto XVI).

E auguriamo alle nostre sorelle di essere sempre più conosciute come le «apostole della Parola» e spronate dalla sollecitazione di Maestra Tecla: «Prestiamo i piedi al Vangelo: che corra e si espanda».

sr Anna Maria Parenzan

DELEGAZIONE CONGO-COSTA D'AVORIO

La Bible africaine

Desiderata e sognata da tanto tempo, dopo quattro anni di lavoro e impegno redazionale è nata *La Bible africaine*, una Bibbia africana in lingua francese editata dalla Delegazione Congo-Costa d'Avorio delle Figlie di San Paolo. Realizzata con la consulenza di biblisti e specialisti del posto, *La Bible africaine* risponde alla domanda: quale significato ha questo testo per noi? Nel commento e nelle note emerge tutta la ricchezza della cultura africana.

Diversi sono gli scopi che le Paoline del Congo-Costa d'Avorio si propongono di raggiungere con questa nuova edizione:

- aiutare la gente ad avere accesso alla Parola per incontrarsi con Cristo: la conoscenza della Parola è conoscenza di Cristo;
- presentare la parola di Dio nel contesto africano, e agli africani;
- offrire alla Chiesa che è in Africa una Bibbia che "parla" agli africani, uomini e donne del nostro tempo.

Per il lancio della *Bible africaine* ad Abidjan, in Costa d'Avorio, e a Lubumbashi in Congo, sono state organizzate quattro sessioni bibliche con l'intento di aiutare le persone ad avvicinarsi e a scoprire la Parola che salva.

La Bibbia africana era già stata editata dalle Paoline in lingua inglese, portoghese e swahili: *The African Bible* e *Biblia ya Kiafrika* da Paulines Publications Africa; *Bíblia Sagrada Africana* dalle Paulinas di Maputo.

Prestiamo i piedi al Vangelo: che corra, che si espanda (Ven. Tecla Merlo).

BRASILE

Alle Paoline il Trofeo SIGNIS

Si è svolta in Brasile la seconda edizione del *Trofeo SIGNIS*, un premio alle istituzioni cattoliche e dei media per il servizio che offrono all'evangelizzazione. Tra i premiati 2015 anche le Paoline nel loro Centenario di fondazione. Ricevendo il trofeo, sr Maria Antonieta Bruscato, provinciale delle Figlie di San Paolo del Brasile, ha detto: «Accogliamo con gioia e gratitudine il riconoscimento alle Paoline per i 100 anni di servizio al Vangelo nel mondo della comunicazione e per i nostri 84 anni di presenza in Brasile. Offriamo il *Trofeo SIGNIS* a tutte le Figlie di San Paolo che ci hanno preceduto nella vocazione e a quelle che oggi portano avanti la missione in Brasile e nel mondo, in modo particolare a quei giovani che accolgono la chiamata di Dio a servirlo nella vita paolina, per essere domani autentici comunicatori del Vangelo».

A nome delle Figlie di San Paolo del Brasile e del mondo, un sincero grazie a SIGNIS Brasile per questo gesto di stima e apprezzamento.

COREA

Catholic Gunggeumjeung

Le Paoline della Corea hanno creato nel sito *contens.pauline.or.kr*, dove forniscono gratuitamente i contenuti digitali cattolici, il sottomenù *Catholic Gunggeumjeung* riguardante il Catechismo della Chiesa Cattolica.

Il programma propone registrazioni video di 3-5 minuti sotto forma di domande e risposte sulla vita dei credenti. Lanciata nell'ot-

tobre 2015, la trasmissione è condotta da sr Josephina Lee e dall'attrice Gratia Jeong che si avvalgono della supervisione di esperti qualificati. Registrato con tre Smartphone, il breve filmato viene caricato una volta alla settimana sulla pagine web accessibile anche attraverso Youtube. Il numero dei visitatori si aggira intorno ai 360-1000 per ogni puntata. Utilizzando i nuovi media, l'iniziativa offre una risposta all'invito di don Alberione e alla missione delle Figlie di San Paolo: annunciare il Vangelo con i mezzi più celeri ed efficaci.

Visita *YouTube Figlie di San Paolo Corea*

FILIPPINE

Office Skills Training Program 2015

Paulines Institute of Communications in Asia (PICA) Foundation ha concluso il corso 2015 *Office Skills Training Program* con la consegna dell'attestato di laurea agli studenti che vi hanno partecipato.

Nato da un'idea di sr Clothilde De Las Llagas, questo corso formativo ha lo scopo di fornire agli studenti delle scuole medie, che economicamente non sono in grado di proseguire gli studi, una competenza di base necessaria per il lavoro d'ufficio e/o come agenti di "call-center", uno dei lavori più richiesto oggi nelle Filippine.

Mark Anthony, uno dei primi tre laureati, ha ringraziato dicendo: «Siamo fortunati che il Paulines Institute of Communications ci habbia dato la possibilità di apprendere le competenze di base per il lavoro d'ufficio... Non solo la conoscenza teorica, ma anche competenze e valori pratici che ci aiuteranno a diventare persone migliori e ad essere utili in qualunque posto di lavoro siamo chiamati a operare».

Anche le Paoline hanno ringraziato gli insegnanti per la loro conoscenza, le loro competenze e per la loro disponibilità a contribuire alla formazione dei giovani filippini.

ITALIA

Paoline, torna il Banco editoriale

Dopo il successo della precedente edizione (quasi seimila libri raccolti a favore della Federazione italiana associazioni genitori oncoematologia pediatrica), la casa editrice *Paoline* ha organizzato anche quest'anno l'iniziativa solidale del *Banco Editoriale* in tutte le Librerie Paoline del territorio nazionale dal 4 al 20 dicembre 2015. I libri, acquistati e lasciati in libreria, vengono consegnati all'associazione *Famiglie per l'Accoglienza*, e quindi alle 3000 famiglie che la compongono. In più, l'editrice *Paoline* si impegna a donare direttamente un numero di libri pari a quelli già raccolti attraverso l'acquisto dei singoli utenti.

L'associazione di promozione sociale *Famiglie per l'Accoglienza*, che accoglie temporaneamente o definitivamente una o più persone che hanno bisogno di una famiglia, ha diverse sedi locali dislocate in tutte le regioni italiane ed è presente anche in Argentina, Brasile, Lituania, Romania, Spagna, Svizzera. L'iniziativa del *Banco Editoriale* si inserisce all'interno del fitto calendario di attività per il Centenario di fondazione delle Figlie di San Paolo, contribuendo «alla promozione del valore "famiglia" come nu-

cleo fondamentale della società, cellula essenziale della comunità ecclesiale e luogo di accoglienza».

Alle Figlie di San Paolo Premio 2015 per la Pace

Nella cornice della Chiesa San Giorgio al Corso di Reggio Calabria, l'Associazione culturale Anassilaos, nella persona del suo Presidente, il dott. Stefano Iorfrida, ha conferito alla nostra congregazione il *Premio 2015 per la Pace* dedicato a san Giovanni Paolo II, per l'impegno nel corso di un secolo per la promozione della pace attraverso l'evangelizzazione nel mondo della comunicazione. Ha ritirato la prestigiosa onorificenza la superiora generale, sr Anna Maria Parenzan, che ha colto l'occasione dell'anno della vita consacrata per dedicarla a tutte le religiose del mondo e in particolare ad alcune realtà "paoline" particolarmente impegnate nel ministero della riconciliazione tra i popoli. Tra tutte, sr Anna Maria ha ricordato la piccola comunità paolina di Juba (Sud Sudan) che anche in tempo di guerra ha continuato a lanciare nell'etere messaggi di pace attraverso le emittenti locali, e le sorelle del Pakistan che, incuranti del pericolo, si impegnano a promuovere, con ogni mezzo, la pace, il dialogo interreligioso, la riconciliazione, la promozione della donna.

Essere e agire da cristiani con il Vangelo di Cristo

A Roma, nella Libreria Paoline Multimedia Internazionale di via del Mascherino, ha preso il via la serie di incontri biblici animati da don Romano Penna. Il programma, dal tema *Essere e agire da cristiani con il Vangelo di Cristo*, secondo la Lettera di san Paolo ai Galati, si snoderà con un incontro al mese da gennaio a maggio 2016. La Lettera ai Galati è definita la "magna charta" della libertà cristiana. Infatti Paolo, più di tutti, all'inizio del

cristianesimo, ha insistito sulla libertà. I termini *liberi*, *libertà*, *liberare* ricorrono circa trenta volte nelle sue lettere. Libertà: perché, per fare che? Gratuitamente Cristo ci ha liberati, perché camminiamo sotto l'influsso dello Spirito e «mediante l'amore ci facciamo servi gli uni degli altri». Il primo appuntamento della serie ha riscosso un grande interesse per un Paolo dalla eccezionale dimensione umana, forte e battagliero, emotivo e primario, proprio perché l'adesione a Cristo non ha cambiato le sue caratteristiche umane, anzi le ha poste al servizio e alla difesa del Vangelo.

L'approccio alle prime pagine della Lettera è stato un momento di scoperta e di intenso piacere culturale e spirituale con l'apostolo Paolo per i più di cento partecipanti.

Corso internazionale di preparazione alla Professione Perpetua

Venerdì 15 gennaio è iniziato a Torvaianica/Italia il corso internazionale di preparazione alla professione perpetua che durerà fino al prossimo mese di maggio.

Vi partecipano juniores provenienti da nazioni e culture diverse che si sono ritrovate in un clima gioioso, cordiale, ricco di entusiasmo nel sentirsi unite dalla stessa vocazione e dall'appartenenza all'unica missione paolina.

È grazie anche a queste esperienze che cresce l'internazionalità e l'interculturalità delle Figlie di San Paolo. A tutte le giovani sorelle un augurio sincero e un ricordo costante all'unico Maestro.

REPUBBLICA CECA

Siamo normali!

Le Paoline di Praga hanno partecipato a un incontro di pastorale giovanile organizzato dai giovani religiosi dei vari istituti della città.

L´incontro, intitolato *Siamo normali,* suonava come un invito a visitare le comunità religiose superando pregiudizi e luoghi comuni.

L'appuntamento, iniziato con la celebrazione eucaristica, è proseguito con una riflessione sul senso della vita, dando successivamente spazio alle domande di chiarificazione e approfondimento. La giornata si è conclusa con l´adorazione e la preghiera. Per favorire il contatto e mantenere vivo l'interesse sono state create un pagina Web e Facebook.

Le Figlie di San Paolo, oltre alla loro testimonianza, hanno preparato la parte mediatica e moderato le domande. Aiutando a capire che la vita religiosa è una presenza viva e significante nella Chiesa e nella società, l'esperienza è risultata positiva per tutti.

KENYA

Inaugurazione e benedizione del nuovo Centro Paolino di Comunicazione

Il 9 dicembre 2015 rimarrà un giorno da ricordare nella storia delle Figlie di San Paolo del Kenya: è stato inaugurato il *Paulines Communication Centre*. Il Centro consiste in una libreria, uno studio di registrazione, un grande salone e un futuro studio televisivo. La celebrazione si è svolta alla presenza di molti religiosi, religiose, collaboratori e amici. Tre Vescovi hanno voluto assicurare la loro partecipazione: S.E. mons. Philip Anyolo, presidente della Conferenza Episcopale del Kenya; mons. Joseph Obanyi, presidente della Commissione dei mezzi di comunicazione sociale e mons. Peter Kihara, della stessa Commissione. Presenti anche l'Ambasciatore italiano in Kenya, Mauro Massoni e l'Ambasciatore del Mozambico.

Sr Mariuccia Pezzini, Superiora delegata, ha sottolineato i tre punti carismatici che non devono mai mancare nell'esercizio dell'apostolato: *che il peccato non entri in queste mura*, *che questo Centro sia un centro di luce*, *che il Signore sia sempre presente.* Ha rivolto inoltre una menzione speciale alla Conferenza Episcopale Italiana che, con l'aiuto finanziario offerto, ha contribuito alla realizzazione di questo luogo di evangelizzazione.

I Vescovi presenti hanno ringraziato le Figlie di San Paolo per il grande contributo che rendono alla Chiesa in Africa, specie con la produzione della Bibbia e dei libri liturgici. Ai vari discorsi è seguito l'Inno del Centenario, cantato dal gruppo delle novizie, e l'intronizzazione della Bibbia nei nuovi locali. Un momento di festa e convivialità ha concluso nella gioia questa giornata memorabile.

SINGAPORE

Le Paoline in concerto

Per celebrare il Centenario di fondazione, le Paoline di Singapore hanno realizzato il concerto *Heavenly Voices Praise,* che si è tenuto presso la Chiesa di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso e presso la Chiesa di Cristo Risorto. Il coro internazionale era formato dalle Figlie di San Paolo provenienti da diversi paesi: Singapore, Stati Uniti, Kenya e Filippine. Durante l'intervallo, il pubblico ha potuto conoscere meglio la Congregazione assistendo alla proiezione di un video sul Beato Giacomo Alberione e sulla Venerabile Tecla Merlo. Ai partecipanti è stato donato il libro *Holy Gospels*, come dono per il Centenario e come segno di gratitudine per il sostegno e l'aiuto offerti alla comunità.

RIVISITARE LA PROPRIA VITA E MISSIONE CON AUDACIA E PROFEZIA

Tesi di Ancy John Vallayil, fsp

Sr Ancy John spiega che la scelta del suo elaborato è stata motivata in primo luogo dalla sua appartenenza alla Congregazione delle Figlie di San Paolo, la cui spiritualità e missione, come l'ha definita il beato Giacomo Alberione, è di vivere integralmente il Vangelo e farlo giungere a tutti attraverso i mezzi della comunicazione sociale. Una motivazione più personale della sua ricerca è stata quella di acquisire una conoscenza più profonda della missione paolina, così come l'ha intesa e trasmessa ai suoi figli e alle sue figlie il Fondatore.

Il metodo usato dall'autrice prende in esame la chiamata in generale, il ricco patrimonio carismatico trasmesso da don Alberione ai suoi figli e alle sue figlie secondo l'insegnamento di san Paolo. Passa poi a trattare le sfide poste dai media al mondo contemporaneo come frutto della forte esperienza di Dio avuta da don Alberione. E infine analizza i nuovi sviluppi che il mondo della comunicazione odierna pone all'apostolato paolino.

Riguardo ai contenuti, sr Ancy ha cercato di approfondire la misteriosa esperienza della chiamata di Dio alla luce delle varie chiamate vocazionali presenti nella Sacra Scrittura. Ha analizzato la personalità di san Paolo, figura più rilevante del Nuovo Testamento, facendo riferimento agli scritti di grandi biblisti su di lui. È passata quindi a considerare la chiamata ricevuta dal Fondatore e dalle Figlie di San Paolo, parlando della irrevocabile chiamata di Dio e della comune identità spirituale delle Paoline. Presenta quindi Paolo come modello di comportamento, mettendo in evidenza il suo amore per Cristo e per l'umanità attraverso le lotte e le sofferenze sostenute nel compiere la sua missione.

Guarda anche alle sfide che si incontrano nel compiere l'apostolato dei media, facendo risaltare la natura della vita consacrata a confronto con il carattere competitivo presente nella nostra società e, nello stesso tempo, l'importanza di vivere la missione con fedeltà creativa.

Come conclusione, sr Ancy sottolinea il bisogno di allenare la mente ad accostarsi alle notizie con spirito critico, mantenendosi aggiornati sull'informazione nazionale e internazionale. Per questo occorre sviluppare l'abitudine alla lettura e allo studio personale, leggere libri seri, periodici e giornali. In un mondo ottenebrato da dense nubi di inconsiderata ricerca del benessere, piacere e potere, noi abbiamo la grande responsabilità di riflettere la luce di Cristo vivendo i suoi valori e dandoli al mondo.

GIACOMO ALBERIONE APOSTOLO E CONTEMPLATIVO

RITRATTO DI UN APOSTOLO DEI MEDIA CHE HA UNIFICATO AZIONE E CONTEMPLAZIONE

Tesi di licenza in Teologia spirituale di Felicita Teron, fsp

Lo scopo che sr Felicita si propone nella sua tesi è di fare risaltare lo stretto connubio che esiste in don Alberione tra *azione e contemplazione*, e lo straordinario sviluppo delle sue realizzazioni apostoliche come frutto della sua intimità con il Maestro Divino. La forte carica interiore che lo anima, estesa alla missione evangelizzatrice della Chiesa, lo porta a incanalare tutte le sue energie e a dedicare l'intera sua vita per fare a tutti "la carità della verità". Il «venite ad me omnes», una particolare rivelazione del mistero di Cristo in cui tutto si ricapitola e a cui tutto tende, è il cuore della spiritualità paolina. Vissuta nella luce dello Spirito, prende forma in una prospettiva missionaria dettata dai bisogni dei tempi, mediante uno specifico apostolato: «Predicare la parola di Dio in tutto il mondo con i mezzi della comunicazione sociale».

Il lavoro, condotto attraverso lo studio e la ricerca diligente degli scritti e della parola di don Alberione, si snoda attraverso tre capitoli.

Il *primo capitolo* colloca don Alberione nel contesto socio-culturale, politico ed ecclesiale dei suoi tempi. Presenta quindi il significato della vocazione cristiana come chiamata alla

santità; descrive infine il carisma ricevuto da don Alberione nelle varie fasi della sua vita.

Il *secondo capitolo* considera l'esperienza spirituale dell'incontro del sedicenne Alberione con Cristo risorto presente nell'Eucaristia, nella notte tra i due secoli; delinea i suoi orientamenti sul metodo da seguire nel fare l'Ora di adorazione davanti al Santissimo Sacramento. Sintetizza poi il libro di don Alberione: *Donec formetur Christus in vobis*, ed evidenzia le fasi degli Esercizi spirituali come un itinerario di crescita in Cristo Maestro Via, Verità e Vita fino alla totale conformazione con Lui.

Il *terzo capitolo* ribadisce, con ulteriori motivazioni, che l'anima dell'apostolato è l'unione che ci conforma a Cristo Maestro Via, Verità e Vita e che, nello sviluppo della Congregazione, i due elementi saranno sempre fusi: una spiritualità vissuta dentro la missione, una missione fortemente influenzata dalla spiritualità.

Questo è il retaggio spirituale lasciato da don Alberione ai suoi figli e alle sue figlie: protendersi in avanti facendo leva su queste due linee maestre che san Tommaso d'Aquino riassume nella classica espressione: «Contemplari et contemplata aliis tradere».

Sr Felicita con animo grato fa memoria di questa preziosa eredità, mezzo sicuro di santità e di fecondità apostolica.

VENERABILI I CONIUGI BERNARDINI

Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione dei decreti riguardanti le *virtù eroiche* del servo di Dio Sergio Bernardini e della moglie, la Serva di Dio Domenica Bedoni.
Con decreto datato 5 maggio 2015, Papa Francesco ha riconosciuto l'eroicità delle loro virtù cristiane, vissute nello stato coniugale, dichiarandoli Venerabili.
Sergio e Domenica Bernardini sono stati esempio di sacrificio nella povertà e di educazione cristiana. La loro vita è conosciuta in tutta Italia e affonda le radici nella povertà di fine '800: una storia di duro lavoro nei campi, di virtù familiari, ma soprattutto educazione cristiana, che i Bernardini seppero tramandare ai figli in maniera del tutto eccezionale.
Dei dieci figli della coppia, infatti, ben otto scelsero la vita religiosa: cinque entrarono tra le Figlie di San Paolo, una si fece francescana, due cappuccini, uno dei quali è arcivescovo emerito di Smirne.

Calendario del Governo generale

7-10 gennaio	Ariccia	Incontro dei Governi generali FP	Governo generale
11 gennaio	Casa generalizia	Incontro con il Governo della Provincia italiana	Governo generale
15 gennaio - 22 maggio	Tor San Lorenzo	Corso di perfezionamento	sr Clarice Wisniewski
24 gennaio - 2 febbraio	Casa generalizia	Incontro della Commissione per la revisione del linguaggio di alcuni articoli delle Costituzioni e per l'attualizzazione del Direttorio	sr Anna Caiazza
5 febbraio	Roma	Chiusura Centenario FSP	
7-14 febbraio	Portogallo	Visita finalizzata	sr Gabriella Santon
8 febbraio - 16 marzo	Provincia Filippine – Malesia – Tailandia – Papua Nuova Guinea	Visita fraterna	sr Anna Maria Parenzan (dal 6 feb.) sr Karen Anderson sr Anna Caiazza sr Samuela Gironi sr M. Lucia Kim sr Gabriella Santon (dal 4 marzo)

IL GRIDO DELLA NATURA FERITA... L'IMPEGNO DELL'UMANITÀ

Gli scenari apocalittici dei film cult degli anni '80 rimbalzano ancora dinanzi ai nostri occhi. Uragani, sconvolgimenti atmosferici, possibili disastri ecologici erano alla base di una sorta di filmografia catastrofica che, si spera, tendeva a esorcizzare eventi oggi possibili, altri accaduti. Nell'epoca attuale, sotto gli occhi di tutti, assistiamo a fenomeni venti anni fa impensabili, che stanno stravolgendo l'intero ecosistema e, per alcuni versi, le sorti dell'umanità.

Gli scienziati mondiali, riunitisi per la prima volta a Kyoto, lanciarono un duro monito e un appello alle potenze mondiali: ridurre le emissioni di anidride carbonica. Contro la caparbietà del capitalismo, a distanza di anni, la Madre e Sorella Terra sta abbondantemente protestando. Sono le affermazioni, ormai scientificamente comprovate, di Papa Francesco nella sua Lettera Enciclica *Laudato si'* sulla cura della casa comune: «Una sorella che protesta contro il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei».

Con toni di gioia e di drammaticità, a sottolineare la bontà del creato e la grave superficialità dell'essere umano che abita la casa comune, il Santo Padre offre un compendio delle osservazioni scientifiche di questo periodo, insieme a un attento esame delle posizioni pastorali dei Pontefici e dei Padri della Chiesa, richiamando costantemente il tema della responsabilità di ogni essere umano che non ascolta il grido della natura ferita: «ferite prodotte dal nostro comportamento irresponsabile». È paradigmatico il richiamo al santo di Assisi, patrono dell'Europa ma soprattutto amico e amante della natura, di cui ha cantato le lodi. La sua «ecologia integrale richiede apertura verso categorie che trascendono il linguaggio delle scienze esatte o della biologia e ci collegano con l'essenza dell'umano». Insomma, ammonisce Papa Francesco, sì agli studi, ai convegni, ai dibattiti, ma l'urgenza del problema coinvolge tutto l'essere umano, la sua sopravvivenza e, soprattutto, le sue scelte etiche che concretamente sono legate alle politiche economiche delle grandi potenze. Egli, tuttavia, va oltre e si rivolge in modo ecumenico e interreligioso a «ogni persona che abita questo pianeta!». Dovrebbe radicarsi in tutti la convinzione di questa *ecologia integrale* citata prima, che è «l'attenzione sulle radici etiche e spirituali dei problemi ambientali, che ci invitano a cercare soluzioni non solo nella tecnica, ma anche in un cambiamento dell'essere umano, perché altrimenti affronteremmo soltanto i sintomi».

E queste parole sembrano essere l'analisi lucida della situazione mondiale. Il piane-

ta dai mille colori, specchio della perfezione del Creatore, si sta ingrigendo, sta perdendo serenità e, soprattutto, vede stravolti i propri ritmi vitali. E il Papa continua nella citazione di san Francesco: «Per questo chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche, in modo che quanti le avrebbero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza»[1].

Il suo è un appello ad affrontare la sfida di prendersi cura della nostra casa comune e di proteggerla verso la «ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare».

Appare evidente la provocazione nei confronti delle grandi potenze: la vera sfida non è nel diminuire le produzioni o le industrie, ma nel trovare nuove fonti di energia alternativa – e già ci sono – e diffonderle e applicarle. Evidente che tutto ciò appare come un'utopia in un mondo controllato dalle grandi industrie petrolifere, principali fonti di controllo del potere mondiale. Ecco dunque l'ecologia integrale, il cambio di mentalità vero e costante, prima che madre natura giunga a un punto di non ritorno. Ottimisticamente Papa Francesco continua a rinnovare il dialogo sul modo in cui l'uomo sta costruendo il futuro del pianeta, pensando che la sfida ambientale riguarda tutti.

L'Enciclica affronta sistematicamente tutti i problemi della salvaguardia del pianeta tenendo presente questi assi portanti: «l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia; l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso; il valore proprio di ogni creatura; il senso umano dell'ecologia; la necessità di dibattiti sinceri e onesti; la grave responsabilità della politica internazionale e locale; la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita».

Ogni argomento è affrontato con lucidità e realismo, ponendo limiti ma anche prospettive e speranze perché la riflessione drammatica e gioiosa insieme, come la definisce il Papa, possa scuotere le coscienze e suscitare conversione, cambio di atteggiamento e di mentalità comune.

La conclusione tocca una altissima poeticità, che sfiora il romanticismo, l'esaltazione della natura madre che va difesa e tutelata. Il Papa propone due preghiere: l'invocazione al Dio creatore e padre, ribadendo la mondialità del problema e l'elevazione di ogni singola religione a spiritualità della natura, e una preghiera-impegno rivolta ai cristiani, per stimolarli ad essere concreti testimoni dell'impegno verso il Creato.

L'Enciclica *Laudato si'* sulla cura della casa comune è da leggere, da "far circolare" come ci ricorda lo stesso etimo, per farne oggetto di dibattito e di impegno ecologico a cui nessuno può e deve sottrarsi perché, ci ricorda sempre Papa Francesco, «Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode».

Rita D'Addona, giornalista

[1] Cfr. Tommaso da Celano, *Vita seconda di san Francesco*, CXXIV, 165: FF 750.

DIRE DELLA PRIMA MAESTRA...

Sono una Figlia di San Paolo, ma non della prima ora, come tante sorelle che hanno vissuto insieme e a diretto contatto con Maestra Tecla. Mi considero della *seconda metà del centenario*, ugualmente grata per averla conosciuta di persona, anche se con visite non frequenti e presenza a distanza.

Incontrai la Prima Maestra nei suoi ultimi otto anni di vita, nel lontano 1956, quando dopo solo pochi mesi fui trasferita da Alba a Roma per continuare l'aspirandato con il gruppo romano. Qui rimasi per tutti gli anni di formazione. Mi trovai a vivere nello stesso complesso di edifici dove lei risiedeva. Pensavo mi sarebbe stato facile incontrarla frequentemente. In realtà non fu proprio così. L'espansione delle Figlie di San Paolo in Italia e all'estero richiedevano il suo tempo e la sua presenza. La stessa comunità di Roma era grande, formata da diversi gruppi di professe e formande. Ricordo Maestra Tecla quando veniva a tenerci conferenze in salone o nello studio, o quando, generalmente la domenica mattina dopo la Messa, veniva a parlare al gruppo a cui appartenevo. Sempre, dopo ogni viaggio alle comunità dell'estero, veniva a salutarci portandoci i saluti delle sorelle lontane e metterci a conoscenza delle loro iniziative apostoliche e delle fatiche, entusiasmandoci e invitandoci a pregare per loro. Tutto in un clima di molta serenità e cordialità. Anche quando doveva farci qualche osservazione, lo faceva con serietà ma anche con molta delicatezza.

Mi colpirono la praticità e la chiarezza delle sue esortazioni, che prendevano spunto dalle Lettere di san Paolo, per spronarci a vivere bene la carità, la vita comune, l'apostolato, la preghiera. Parlava con semplicità, ma aveva il dono di saper incoraggiare e stimolare, comunicando entusiasmo per la missione paolina e il desiderio di fare e vivere bene. Mi è rimasta molto impressa la sua normalità di vita, tanto da unirsi alle sorelle negli impegni comuni… come nei cosiddetti "impieghi" (lavare e mettere in ordine le stoviglie). La sua giovialità nelle ricreazioni la differenziavano molto dalle superiore generali di altre congregazioni che avevo conosciuto. Nella preghiera, che percepivo molto intima e profonda, era sempre allo stesso posto, sempre nella stessa posizione: inginocchiata con le mani giunte, gli occhi bassi. Ricordo che più di una volta mi sono fermata a osservarla da lontano quando, nelle prime ore del pomeriggio, tornava dal Santuario e si dirigeva verso la casa Divin Maestro, dove risiedeva. Camminava con passo deciso, frettoloso, con un comportamento riservato, luminoso, quasi a indicare il suo continuo raccoglimento in Dio.

Un vivo ricordo particolare: era vicina la prima professione religiosa; avevo fatto domanda e sapevo di essere stata ammessa ma, conoscendo i miei limiti, rimanevo esitante. Come faceva con tutte, prima della professione Maestra Tecla mi chiamò nel suo ufficio. Contenta di questo incontro personale, ma anche un po' tremante, le manifestai i miei timori. Lei mi ascoltò e poi con fermezza e amorevolezza mi disse: «Sai, sei stata ammessa, noi del Consiglio siamo state guidate dallo Spirito Santo. Abbiamo deciso la tua ammissione, ma sotto la sua guida. Sai, lo Spirito non si sbaglia. Sta' certa, va' avanti con fede».

In quel momento sentii dissiparsi dubbi e timori. Le sue parole mi suonarono ferme e convincenti. Sentii che ciò che mi diceva scaturiva da una fede viva, profonda, nell'azione dello Spirito Santo. Quelle parole dette con quel suo sguardo profondo, luminoso, amorevole, rassicurante, mi colpirono: mi sentii rincuorata e fortificata dalla sua stessa fede. E il ricordo di quel momento divenne faro di luce e forza che ha brillato e sostenuto il mio cammino. Grazie, Prima Maestra!

Rosanna Conti, fsp

SERVIRE NEL SUO "ESERCITO"

Il mio nome è Ghazia Akbar, sono una Figlia di San Paolo e vengo dal Pakistan. I miei genitori, il cui amore ho ricevuto fin da bambina, sono devoti e fedeli cattolici. Siamo sette figli: quattro fratelli e tre sorelle. La mia famiglia vive all'interno dell'edificio della parrocchia.

La mia vocazione risale al 1999, quando alcune Paoline vennero in parrocchia per realizzare una missione visitando le famiglie. Mio padre, come era sua abitudine verso tutti i religiosi di passaggio, invitò le suore a unirsi alla nostra famiglia per condividere insieme un pasto. Io avevo appena terminato gli studi liceali ed ero a casa in ansiosa attesa di essere chiamata per un colloquio di ammissione nell'Esercito. Infatti il mio grande desiderio era quello di poter far carriera nell'Esercito Nazionale.

Quelle sorelle mi invitarono ad andare in comunità, ma io non avevo alcun desiderio di diventare suora. Volevo diventare un soldato, non una suora. Per questo motivo, non risposi al loro invito. Dopo circa un mese da quell'incontro, ricevetti una telefonata dalla direzione dell'Esercito che mi sollecitava a presentarmi per un colloquio. Andai e, terminato l'incontro, mi furono consegnati alcuni sussidi (libri e cd) su cui prepararmi per l'esame. Tornai a casa estremamente felice perché il mio sogno si stava avverando. Non sapevo che questa emozione sarebbe durata poco. Infatti, arrivando a casa, ricevetti un'altra telefonata: una suora paolina, di nome Shamim, mi invitava a partecipare a un programma denominato *Come and see* (*Vieni e vedi*) presso la loro casa. Quella chiamata non mi risultò gradita e non volevo andarci, ma mio padre mi incoraggiò a partecipare.

L'esperienza si rivelò fantastica. Mi permise di conoscere la vita del Fondatore, il Beato Alberione, della cofondatrice, Tecla Merlo, e la missione della Figlie di San Paolo nel mondo. Ebbi anche la possibilità di sperimentare la vita fraterna, constatare l'amore e la comprensione che esistevano tra le sorelle, godere della loro gioia e spontaneità. Dopo questa incredibile esperienza, avevo bisogno di riflettere e perciò, durante il tempo di discernimento, continuai gli studi per due anni, mantenendomi sempre in contatto con le sorelle. Terminati gli studi universitari, mi decisi a entrare tra le Figlie di San Paolo, il 20 agosto 2002.

La Congregazione è diventata così la mia casa; le mie superiore, ben decise e delicate allo stesso tempo, sono diventate come i miei genitori, e le suore mie sorelle. Da allora ho sperimentato un'abbondanza di gioia e felicità, così come l'ho vissuta nella mia famiglia di origine.

Certo, ho avuto anche la mia parte di fatiche e, ancora oggi, vivo momenti di prova e difficoltà. Ma il *Signore della vigna* è sempre stato gentile e delicato con me e non ha permesso che io vagabondassi senza meta. Sotto la guida dello Spirito Santo, le cui vie sono al di là di ogni umana comprensione, sono convinta di aver fatto la scelta giusta, anche se il mio primo desiderio era quello di servire la Patria nell'Esercito.

Il Signore mi ha chiamata a vivere e annunciare Gesù Cristo Via, Verità e Vita nel mondo della comunicazione, un dono di cui sarò sempre grata a Lui e alla Figlie di San Paolo. Ora, mentre guardo indietro alla mia vita religiosa, mi sento grandemente felice per il privilegio che Dio mi ha concesso di poterlo servire nel suo "esercito".

Ghazia Akbar, fsp

COMUNICAZIONE DIGITALE E VITA RELIGIOSA

A distanza di più di quarant'anni dall'inizio della cosiddetta "era digitale", vedendo gli innumerevoli cambiamenti in tutti i settori della società, ci sembra che siano passati secoli! Allora ci rendiamo conto che non si tratta soltanto di un "cambiamento d'epoca", paragonabile nella storia solamente alla rivoluzione industriale, ma soprattutto di un'epoca di profondi cambiamenti antropologici e culturali, che incidono enormemente su tutta la società. Sicuramente non si tratta di una semplice riproduzione del mondo reale nell'ambiente digitale o di uno specchio della realtà, ma di un modo diverso di esserci e relazionarci, e forse possiamo dire che sia necessario anche "inculturarsi".

Pure la vita consacrata è passata attraverso costanti sviluppi, proprio perché cammina con la storia dell'umanità e della Chiesa e cerca di essere, sempre e in ogni realtà e tempo, fedele al suo Signore. Lo sviluppo della storia ha portato la Chiesa al Concilio Vaticano II, ed essa si è ripensata dall'interno. Ed è stato proprio il Vaticano II a manifestare grande sensibilità nei confronti degli strumenti di comunicazione sociale, già con il suo primo decreto, l'*Inter mirifica*.

La Chiesa si è mostrata molto sensibile allo sviluppo tecnologico, non solo dando il suo parere valutativo, ma dimostrando che la tecnologia è un dono e deve essere adoperata con discernimento.

Tra obblighi e libertà

I religiosi sono presenti in Rete in gran numero, non possiamo negarlo. Ma il problema non è essere in Rete, ma *come* si è presenti. Perciò, è urgente che i religiosi abbiano coscienza della loro chiamata alla testimonianza fedele nel mondo digitale, che, come la testimonianza in qualsiasi ambiente in cui si trovano, diventa un obbligo assunto liberamente con la professione pubblica dei consigli evangelici. Anche il mondo digitale diventa campo di missione, di apostolato, di testimonianza.

È noto che l'ambiente digitale presenta dei rischi, delle trappole che vanno conosciute, combattute, evitate, per non cadere in una sorta di ingenuità, ma esse sono anche un richiamo a un costante discernimento. Parliamo di vero discernimento spirituale, tesoro della tradizione religiosa. Nessun religioso può vivere fedelmente la propria consacrazione senza porsi in quel continuo discernimento che è frutto di libertà e genera libertà. Parlando di "libertà", ci preme sottolineare che gli obblighi della vita consacrata assunti liberamente, tramite la professione pubblica dei consigli evangelici, diventano una grande testimonianza in Rete, dove si propaga una finta libertà, sinonimo di una mancanza di limiti piuttosto che possibilità di scelta. Ecco la necessità di un vero discernimento spirituale per fare le scelte giuste, consone al proprio stile di vita. Perciò una presenza feconda di un consacrato in Rete non si improvvisa!

Connessione e comunione

A priori, queste due parole sembrano non avere nulla in comune, eppure hanno un punto di contatto importantissimo. Che per stare in Rete bisogna essere connessi, lo sappiamo già. Che la connessione presuppone una marea di collegamenti e ci mette in contatto con tutto il mondo, pure. Ma la comunione, a cosa serve?

Un consacrato non può pensare di stare in Rete solo perché tutti ci sono, ma ha bisogno di mettere a fuoco *perché* e *come* esserci, altrimenti rimaniamo nel campo del tecnicismo, persino pensando di dover essere bravi in internet perché dobbiamo predicare la Parola. Essere apostolo è diverso da essere «predicatore delle parole». A un religioso non servono tante parole, tanta propagazione di bei messaggi religiosi: non è questa la vera evangelizzazione. Occorre dare testimonianza che si è servi della comunione, perché il Signore così ha insegnato. E molte volte ciò esige silenzio…

Ricordiamo un brano del messaggio di Benedetto XVI per la XLVI Giornata mondiale delle comunicazioni sociali: «Quando parola e silenzio si escludono a vicenda, la comunicazione si deteriora [...]; quando, invece, si integrano reciprocamente, la comunicazione acquista valore di significato».

Il silenzio è uno spazio di ascolto reciproco, una vera sfida in un universo dove la parola sembra avere sempre il primo posto. Parlare senz'ascoltare diventa soltanto chiacchiera e non giova a nulla e a nessuno... le parole si perdono nel vuoto! Il silenzio che lascia all'altro la prima parola è abitato, fecondo, capace di creare rapporti veri e solidi in un mondo che si dice "liquido". Ecco la vera comunicazione-comunione che il Vangelo ci propone come modello. E sia ben chiaro: il silenzio che accoglie è tutt'altro che mutismo… Infatti, si può parlare molto e non dire niente, cadendo in una sorta di "mutismo parlante".

Il silenzio è parte integrante della comunicazione e senza di esso non esistono parole dense di contenuto. Nel silenzio ascoltiamo e conosciamo meglio noi stessi, nasce e si approfondisce il pensiero... Tacendo si permette all'altra persona di parlare, di esprimere se stessa.

(Benedetto XVI)

Un religioso in Rete non ha tutte le risposte pronte, ma sa ascoltare le angosce dell'altro e fare del Signore il "motore di ricerca" per trovare la risposta giusta. Di ciò ci ha dato l'esempio il Risorto stesso, quando camminava con i discepoli di Emmaus (cfr. Lc 24,13-35).

Che il Signore ci ammaestri ogni giorno e ci indichi come essere fedeli a Lui nella concretezza del nostro quotidiano.

Cristiane Ribeiro, sjbp

MESSAGGIO FINALE

XXXIII incontro dei Governi generali della Famiglia Paolina

L'*EVANGELII GAUDIUM* INTERPELLA LA FAMIGLIA PAOLINA

La vita fraterna

Carissime sorelle e carissimi fratelli,

con gioia vi raggiungiamo al termine dell'incontro dei Governi generali della Famiglia Paolina, il prezioso appuntamento annuale che ci offre l'opportunità di riflettere insieme e confrontarci su temi legati alla missione di questo *mirabile organismo* di cui siamo membra vive, nell'umiltà della verità e nella ricerca del bene che ci unisce. Ed è proprio nello "spirito di famiglia" che, sollecitati da don Valdir José De Castro, Superiore generale della Società San Paolo, abbiamo iniziato ricordando, in silenziosa preghiera, don Silvio Sassi.

Don Valdir, facendo memoria del lungo cammino che vede insieme i Governi di FP, si è soffermato in particolare sui tre anni di preparazione al centenario di fondazione della SSP e della Famiglia Paolina (2011-2013) e sulla proposta di dedicare il triennio 2014-2016 alla *comunicazione nell'era digitale*, impegno sospeso nel 2015 a motivo della prematura scomparsa di don Silvio e della celebrazione del Capitolo generale dei fratelli paolini.

La pubblicazione dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (novembre 2014), che punta al rinnovamento della Chiesa nella sua organicità, ci ha spinti a un cambio di rotta: lasciarci coinvolgere dai pressanti inviti del documento programmatico di Papa Francesco, per non rischiare di «stare a guardare dalla *nostra* finestra» e camminare, invece, alla luce del Vangelo, insieme a ogni componente ecclesiale.

Ma *come leggere l'Evangelii gaudium e i suoi appelli*? Qualche indicazione utile ci è stata offerta da P. Lorenzo Prezzi, dehoniano, direttore della rivista *Testimoni*. Secondo il relatore, più che di crisi della vita consacrata, oggi si deve parlare di fatica nel testimoniare la fede. E ciò riguarda tutti i battezzati. Il Papa auspica, per i consacrati e le consacrate, un ruolo primario nel cammino di rinnovamento della Chiesa e nell'evangelizzazione. Ma rispondere con audacia alle sfide odierne richiede di porre sempre di più, al centro della vita e della missione, la Parola e la comunione fraterna, condizione imprescindibile per l'annuncio del Vangelo.

E della *vita fraterna secondo l'Evangelii gaudium* ha parlato con passione e chiarezza la prof. Michelina Tenace, del Centro Aletti. Papa Francesco sprona i consacrati a riscoprire la *mistica del vivere insieme*. Ciò è possibile, sostiene la Tenace, solo

vivendo la *mistica della rinascita dall'alto*, perché i consacrati devono "far vedere" il Padre, manifestare la comunione trinitaria: «La loro missione non è tanto quella di fare il bene ma di diventare perfetti, come il Padre, nella misericordia e nell'amore. Perfetti in comunione. Solo da figli e da fratelli riveliamo la vera natura di Dio, Uno e Trino».

Le provocazioni ricevute ci hanno aiutato a enucleare alcune sfide che l'*Evangelii gaudium* pone alla nostra vita di Istituti e di Famiglia Paolina, tutte in qualche modo riconducibili alla testimonianza "visibile" della fede e della comunione, alla missione come espressione creativa della sovrabbondanza dello Spirito, al cambio di mentalità, al coraggio di uscire dalla routine…

Il confronto nei gruppi è stato efficace premessa alla Celebrazione penitenziale vissuta nella serata di venerdì 8, durante la quale abbiamo dato voce ad alcune richieste di perdono formulate insieme, invocando la misericordia del Signore su quanto rende ancora faticoso il cammino di Famiglia ed è di freno alla sua missione.

Il clima sereno e fraterno, che ha caratterizzato i primi due giorni del nostro incontro, è diventato ancora più intenso a motivo della comunicazione delle iniziative che ogni congregazione ha realizzato o prevede di attuare. Abbiamo "navigato" all'interno del mondo paolino entusiasmandoci per le attività e i nuovi progetti, condividendo difficoltà e speranze.

Nelle giornate trascorse insieme abbiamo anche avuto modo di ricevere puntuali informazioni sul *Corso del carisma della FP*, sulla *situazione dei processi canonici dei nostri "santi"*, sugli *aggiornamenti del sito www. alberione.org e dei siti delle singole congregazioni.* Particolare attenzione è stata dedicata al *Centenario dei Cooperatori Paolini* (30 giugno 2017 - 30 giugno 2018), per il quale sarà costituita una commissione che suggerisca ai Governi generali proposte da realizzare in ambito internazionale, e allo *Statuto e ai Direttori dei Cooperatori Paolini*, la cui sperimentazione è stata prorogata dai Superiori generali per un altro triennio (fino al 25 gennaio 2018).

Il momento forte vissuto ad Ariccia ha avuto il suo "compimento" nella mattinata romana di domenica 10 gennaio, iniziata con il passaggio della Porta Santa della Basilica San Paolo e la preghiera sulla Tomba dell'Apostolo, a cui abbiamo presentato ogni fratello e sorella della Famiglia Paolina sparsi nel mondo, gli impegni apostolici, le fatiche, le attese. E, dopo la Celebrazione eucaristica presieduta da don Valdir nella Sottocripta del Santuario Regina Apostolorum, abbiamo terminato il nostro incontro con il pranzo presso la Casa generalizia delle Figlie di San Paolo, che si preparano alla conclusione dell'anno centenario della loro fondazione (5 febbraio 2016).

Carissimi, carissime, nell'esperienza di fraternità e di comunione che abbiamo condiviso in questi giorni, abbiamo sentito presente ogni comunità, ogni persona affidata alla nostra cura, ogni espressione della nostra variegata missione.

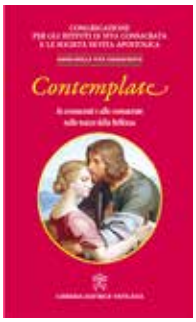
Ci lasciamo, e vi lasciamo, con l'augurio-preghiera che in questo Anno giubilare possiamo vivere una profonda esperienza della misericordia ricevuta e donata.

Con affetto, in Cristo Maestro Pastore.

I partecipanti e le partecipanti al
XXXIII incontro dei Governi generali
della Famiglia Paolina

FINESTRA SULLA CHIESA

Terza Lettera circolare nell'Anno della Vita Consacrata



Contemplate sulle tracce della Bellezza, questi i temi della terza Lettera circolare nell'Anno della Vita Consacrata, scritta dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

La lettera invita tutti i consacrati a vivere la dimensione contemplativa nelle tante occupazioni della vita quotidiana, a riscoprire la vita di relazione con Dio per guardare con i suoi occhi l'umanità e il Creato.

A questo proposito Papa Francesco in un'omelia nella cappella della Domus Sanctae Marthae ha detto: «La dimensione contemplativa diventa indispensabile, in mezzo agli impegni più urgenti e pesanti. E più la missione ci chiama ad andare verso le periferie esistenziali, più il nostro cuore sente il bisogno intimo di essere unito a quello di Cristo, pieno di misericordia e di amore».

Dopo le due lettere *Rallegratevi* e *Scrutate,* con la terza Lettera continua il percorso di riflessione sulla vita consacrata, che si snoda attraverso il filo rosso del libro del Cantico dei Cantici.

All'inizio dell'Anno giubilare, il testo richiama ciascuno alla ricerca di Gesù, Volto della misericordia del Padre, e traccia un cammino da percorrere: «Ogni consacrata e ogni consacrato è chiamato a contemplare e testimoniare il volto di Dio come Colui che capisce e comprende le nostre debolezze (cfr. Sal 102), per versare il balsamo della prossimità sulle ferite umane, contrastando il cinismo dell'indifferenza» (*Contemplate*, 59).

Inaugurata la più grande statua dell'Africa dedicata a Gesù

Centinaia di fedeli hanno preso parte venerdì scorso ad Abajah, in Nigeria, all'inaugurazione della grande statua *Jesus the Greatest* (Gesù il Grandissimo). Alta 8,53 metri, dal peso di 40 tonnellate, è stata realizzata in marmo bianco ed è stata commissionata nel 2013 a un'impresa cinese da Obinna Onuoha, direttore generale di una compagnia nigeriana di distribuzione di gas e petrolio, che ha affermato «Sarà la più grande statua di Gesù del continente».

Jesus the Greatest raffigura Cristo a piedi nudi e con le braccia aperte, e sovrasta la Chiesa di Sant'Aloysius. «Un grande simbolo di fede per i cattolici e per quanti passeranno vicino questa magnifica statua», ha detto il vescovo della diocesi di Orlu, mons. Augustin Tochukwu Okwuoma.

Videomessaggi del Papa per le intenzioni di preghiera

Dal mese di gennaio, Papa Francesco affiderà a un videomessaggio, presente su tutte le Reti Sociali: *Facebook*, *Twitter*, *Instagram*, *YouTube*, le tradizionali intenzioni di preghiera per il mese. Si tratta di una nuova e inedita iniziativa dell'Apostolato della Preghiera che ha preso il via il 6 gennaio con un messaggio letto in spagnolo e tradotto in 10 lingue. *Il dialogo sincero tra uomini e donne di religioni differenti porti frutti di pace e giustizia,* è quanto auspica Papa Francesco nella sua prima riflessione. Nel videomessaggio sono presenti esponenti di altre religioni – cattolica, ebraica, musulmana, buddista – ognuna delle quali professa fede nel proprio Dio e tutte insieme dichiarano di credere nell'amore. L'ideazione dei video – realizzati in collaborazione con il Centro Televisivo Vaticano – sono dell'agenzia di comunicazione "La Machi".

Youtube: https://youtu.be/O6It6CJ3Q0E
Sito: http://www.thepopevideo.org/

FINESTRA SUL MONDO

Donne e lavoro

Il 4 e il 5 dicembre 2015 si è svolto a Roma il Seminario internazionale di studio su *Donne e lavoro*, organizzato dal Pontificio Consiglio per i Laici. Il Seminario ha visto la partecipazione di un centinaia di esperti di tutto il mondo, per una reale valorizzazione del lavoro femminile. Oggi più che mai è necessario affermare un duplice riconoscimento sul ruolo che la donna ricopre nella vita pubblica, per l'edificazione di strutture più ricche di umanità, e nella vita familiare, per il benessere della famiglia stessa e per l'educazione dei figli. Partendo da tale presupposto, il Seminario ha voluto indagare cause e conseguenze dell'odierna dicotomia tra esigenze familiari e organizzazione del lavoro.

Premio Madre Teresa alla vedova del pastore Graham Staines

La Fondazione Harmony ha conferito il prestigioso premio internazionale *Madre Teresa Memorial* a Gladys Staines, vedova del pastore Graham Staines assassinato nel 1999 da radicali indù insieme ai due figli più piccoli. La donna è stata insignita per il suo impegno in favore dei malati di lebbra nello Stato indiano dell'Orissa. Con queste parole commenta all'agenzia AsiaNews la nomina della Fondazione: «Non ho mai lavorato per ottenere riconoscimenti. È incredibile che io sia stata scelta per questo premio. Per un certo periodo non ho vissuto in India, ma venivo qui e visitavo il lebbrosario aperto da mio marito. Ringrazio Dio per avermi aiutata a portare avanti le cure in favore dei lebbrosi, nonostante l'omicidio di mio marito».

Religions for peace

Accogliersi l'un l'altro, dalla paura alla fiducia è l'invito attorno al quale si sono sviluppati i valori affrontati da *Religions for peace* nel Convegno europeo che l'organizzazione internazionale ha tenuto nei locali di Castel Gandolfo. Il raduno è stato l'occasione per fare il punto sulla globalizzazione, l'islamofobia, la xenofobia, l'estremizzazione dell'individualismo vissuto nel timore di perdere la propria identità a favore dell'altro giudicato diverso.

Luigi De Salvia, segretario generale di *Religions for peace*, spiega come queste tematiche, e in particolare quella relativa all'immigrazione, possano essere occasioni di apertura e dialogo tra religioni diverse e influire sulla vita d'ognuno: «Anziché puntarsi il dito verso queste chiusure, su questa difficoltà ad accogliere, capire invece quali sono le fragilità più profonde che vengono da lontano e che sono anche il segno di una mancanza di vita spirituale. Quindi, le comunità religiose insieme possono dare questo contributo, dare un senso alla necessità del recupero dell'umano per sapersi trovare, riconoscere come famiglia umana».

FINESTRA SULLA COMUNICAZIONE

12 anni di AsiaNews

Col primo novembre 2015, il sito internet *AsiaNews.it* ha compiuto 12 anni. La rivista *AsiaNews* su carta era cominciata molto prima, nel 1986. L'agenzia on-line ha aggiornato e potenziato il messaggio già presente nella rivista: annunciare la verità e l'amore di Gesù Cristo ai popoli dell'Asia e allo stesso tempo costruire ponti fra l'Oriente e l'Occidente. Pur essendo un'agenzia specializzata, circa 15mila visitatori unici ogni giorno si collegano al sito per condividere e rilanciare le notizie. E questo non solo in Italia e in Europa, ma anche in America e soprattutto in Asia.

AsiaNews, creando nuovi legami di fraternità, diventa un segno di speranza nel facile pessimismo e nell'immobilismo che ci circondano. Auguri e grazie, *AsiaNews*!

Un sito per illuminare le periferie del mondo

Il sito *www.illuminareleperiferie.it* è lo strumento scelto da una rete di associazioni che aderiscono al progetto *Illuminare le periferie del mondo* per «descrivere la geografia degli oscuramenti, riflettere su nuovi modelli di società e di informazione e dare ai fatti, alle realtà, alle campagne e ai temi trascurati dei media generalisti la visibilità che meritano», spiega Assoprovider, promotore dell'iniziativa. Il sito diventerà pertanto il contenitore delle iniziative realizzate dalle associazioni e si alimenterà del lavoro svolto sul campo di ognuna di esse.

http://www.illuminareleperiferie.it/

Taiwan: col nuovo anno apre la prima TV cattolica

Si chiama Mod, acronimo di *Multimedia On Demand*, il primo canale televisivo cattolico di Taiwan. Le trasmissioni dei suoi programmi sono iniziate il 1° gennaio, dopo anni di sforzi, raccolte fondi e preparazione dei contenuti da parte di sei volenterosi laici cattolici di Taipei.

L'iniziativa – spiega uno dei promotori, Paul Su – vuole rispondere alla crescente richiesta di produzioni cattoliche in cinese sullo schermo e di ascoltare il messaggio del Papa.

Il canale è nato all'insegna della collaborazione interreligiosa: esso si inserisce infatti all'interno di un gruppo di altri canali religiosi, soprattutto taoisti e buddisti.

In questo panorama mancava appunto una voce cattolica diventata oggi realtà grazie alla perseveranza e al duro lavoro di questi sei laici che hanno creduto e sostenuto l'iniziativa.

PROFESSIONI

PRIMA PROFESSIONE - *25 gennaio 2016 - Lahore, Pakistan*

Patrick Komal
Salamat Rukhsana
Salamat Nomi
Emmanuel Wajeea

PROFESSIONE PERPETUA - *24 gennaio 2016 - Mumbai, India*

Tirkey sr Manju Prabha
Lobo sr Stevina John

Anniversari di Professione religiosa

2016

25° di consacrazione religiosa (25)

	Prima Prof.	*Comunità*
BANZE MUKANGALA sr Pelagie	30.06.1991	ROMA CG
BASURTO MACIEL sr Josefina	30.06.1991	MEXICO-AMATISTA
CHEON Wha Yong sr Agnes	08.12.1991	SEOUL-MIARI
CORAZZA sr Elisabete	03.02.1991	BELO HORIZONTE
DA SILVA GOMES sr Cicera Maria	03.02.1991	SÃO LUIS
DELA CRUZ sr Gemma Ria Lourdes	30.06.1991	TACLOBAN
DICK Regina sr Regina Frances	25.01.1991	BOSTON
DOS SANTOS ENEDINA sr Edima	03.02.1991	LUANDA
FORMIGÃO sr Renilda	03.02.1991	SÃO PAULO DM
HO Myoung Soon sr Magdalena	08.12.1991	PUSAN
KANG Joo Hyun Genovia sr Emmanuela	08.12.1991	SEOUL CP
KIM Sook sr Lucia	08.12.1991	SEONG NAM
KOO Tomoko sr Bernardetta	30.06.1991	TOKYO-2
LEAL FARIAS sr Iracema	03.02.1991	BELO HORIZONTE-T
LEDDA sr Editha	30.06.1991	BAGUIO
LOBATON sr Melba Grace	30.06.1991	PASAY CP
MASSANGO sr Olga José	25.01.1991	NAIROBI
MPAKA BABEKI sr Marie Justine	30.06.1991	KINSHASA CD
NGUYEN Maria Linh sr Gioan Linh	30.06.1991	NEW ORLEANS
PRATILLO sr Francesca	30.06.1991	MILANO
SAN LUIS sr Maria Josefa	30.06.1991	PASAY R.A.
SCHISSEL sr Sebastiana Roseli Ap.	30.06.1991	SÃO PAULO IA
SILVANO sr Zuleica Aparecida	30.06.1991	BELO HORIZONTE
TALARICO Maria Concetta sr Cettina	30.06.1991	MESSINA
TRUONG Ann Thai Thi sr Anna	30.06.1991	TAIPEI CD

50° di consacrazione religiosa (69)

ALBUQUERQUE Valeriana Ida sr Mary Helen	30.06.1966	MANGALORE
ALESSANDRINI sr Silvana	30.06.1966	LUGANO
ALLENA sr Evelyn	30.06.1966	LEGASPI
AMATO Giuseppina sr Maria Ercolina	30.06.1966	ROMA M
ARACKAPARAMPIL Bridgit sr Mary Clement	30.06.1966	MUMBAI
ATTARDO Vincenza sr Maria Domenica	30.06.1966	ROMA CG
BALLARIO sr Giovanna	30.06.1966	TREVISO
BARBOSA AVILA Maria Elena sr Maria Paulina	30.06.1966	PUEBLA
BOTTASSO Rosalina sr Maria Rogeria	30.06.1966	SÃO PAULO CP
BRAMBILLA Maria sr Maria Fiorenza	30.06.1966	MANTOVA
CABARABAN sr Adelina	30.06.1966	LIPA
CARBONI sr Vittoria	30.06.1966	SALERNO
CAU Caterina sr Maria Daniela	30.06.1966	FERRARA
CENTONZE sr Rita	30.06.1966	ROMA DP
CHAKKALAKAL Rosely sr Mary Pauline	30.06.1966	MUMBAI
CICALA Maria sr Anna Maria	30.06.1966	NAPOLI C
CONTI sr Maria Carmen	30.06.1966	ROMA DP
CONTI Rosa sr Maria Antonietta	30.06.1966	MADRID
CONTI sr Rosalba	30.06.1966	ROMA CG
DAL PIAZ sr Anna Maria	30.06.1966	NÜRNBERG
DAMBROS sr Teresinha Maria	30.06.1966	BELO HORIZONTE-T
D'SOUZA Philomena sr Mary	30.06.1966	MUMBAI
EBINA Hiro sr Maria Cristiana	30.06.1966	TOKYO-T

FAGER Maria sr Maria Estela	08.12.1966	BUENOS AIRES S
FELICANI Enrica sr Maria Imelde	30.06.1966	ROMA CG
GERARD Crystal Jean sr Raymond Marie	30.06.1966	BOSTON
GOZZO sr Gabriella	30.06.1966	ALBANO TM
GUAZZO Maria Teresa sr Maria Rosaria	30.06.1966	ROMA C
HOYOS Lastenia sr Maria Paz	08.12.1966	LA PAZ
KILLING sr Ana Maria	08.12.1966	BUENOS AIRES S
LORA Rosario sr Maria Celina	30.06.1966	TACLOBAN
LORCA CARO Ana Del Carmen sr Maria Paulina	30.06.1966	SANTIAGO FL
MADHAVATHU Thomas Annie sr Mary Thomasina	30.06.1966	NEW DELHI
MALANDRINO sr Rosa Aurora	30.06.1966	ROMA DP
MALZONE sr Maria Rosaria	30.06.1966	ALBA
MARELLA Pierina sr Maria Joseph	30.06.1966	AREZZO
MENDEZ Maria Rosaria sr Maria Dolores	08.12.1966	BARQUISIMETO
MESSINA Giuseppa sr Maria Filippina	30.06.1966	LECCE
MIGNOSI sr Rita	30.06.1966	PALERMO
MIOLATO sr Maria Liliana	30.06.1966	ROMA DP
MIRANDA sr Claudette Joan	30.06.1966	SECUNDERABAD
MISHIMA Kazuko sr Maria Natalis	30.06.1966	TOKYO-T
MIZUMOTO Miyoko sr Maristella	30.06.1966	TOKYO CP
MONTAGNINO Maddalena sr Maria Emanuella	15.08.1966	ALBANO
MOOZHAYIL sr Leela Rose	30.06.1966	TRIVANDRUM
NAGASAKA Kiyoko sr Paola Maria	30.06.1966	HIRATSUKA
OCHOA MONJE Maria De Jesus sr Maria Cristina	30.06.1966	MEXICO.BAHAMAS
OMEDE' sr Maria Lucia	30.06.1966	MARSEILLE
PALIYATH Monica sr Mary Angelina	30.06.1966	PANJIM (GOA)
PEREIRA Rose Mary sr Mary Gloria	30.06.1966	VASAI
PRANDINI Rosa Angela sr Maria Vittoria	30.06.1966	ROMA DP
PULGA sr Carmen Maria	30.06.1966	SÃO PAULO DM
PUNTEL sr Joana Terezinha	30.06.1966	CANOAS
RAMOLO Immacolata sr Maria Agnese	30.06.1966	COCHABAMBA
REVRENNA sr Rosa (Rosetta)	30.06.1966	TORINO
REYES LEAL Cecilia sr Maria Ruth	08.12.1966	BOSTON
SAGLIMBENE Antonina sr Maria Ester	30.06.1966	MESSINA
SHAULES Patricia Jeanne sr Patricia	30.06.1966	MIAMI
SORU Paolina sr Maria Paola	30.06.1966	ROMA DM
SPLAINE Elizabeth sr Paula Marie	30.06.1966	BOSTON RA
TERAJI Mitsuko sr Maria Amabile	30.06.1966	TOKYO-T
TOBIA Teresa Mary sr Mary Rita	30.06.1966	BOSTON RA
TRUCCO sr Agnese	30.06.1966	DÜSSELDORF
VENTURA sr Maria Cecilia	30.06.1966	ROMA CG
VILLALOBOS sr Maria Teresa	30.06.1966	MEXICO
WINTERS Mary Louise sr Mary Lou	30.06.1966	LANGLEY CD
ZANCHET sr Leiry	30.06.1966	CURITIBA
ZARA Gesuina sr Maria Cristina	30.06.1966	ROMA DP
ZUCHETTO Ubaldina sr Adriana	30.06.1966	SÃO PAULO SP

60° di consacrazione religiosa (51)

ABE Masae sr Maria Pierina	08.12.1956	SENDAI
ARCILLA Paz sr Maria Rosalia	19.03.1956	PASAY R.A.
BALLINI Anna Angelina sr Maria Sergia	19.03.1956	ROMA CG
BRESSAN Imelda Estela sr Mercedes	29.06.1956	TUCUMAN
CAMPARA Elisabetta sr Maria Eugenia	19.03.1956	NAIROBI
CARVALHO Iracy (Alice) sr Josefina	19.03.1956	SÃO PAULO DM
CIRILLO Maria sr Maria Grazia	19.03.1956	ALBANO GA
DE GASPERI Teresa sr Maria Giaccarda	19.03.1956	ALBA
DE LA CRUZ sr Proserfina	19.03.1956	PASAY R.A.
D'SOUZA Philomena sr Mary Scolastica	19.03.1956	MUMBAI
ESTRADA Cecilia sr Maria Joseph	19.03.1956	BOSTON RA
FELIX sr Gloria	19.03.1956	PASAY R.A.
FUKAHORI Aiko sr Giovanna Maria	08.12.1956	FUKUOKA
FUNARI Assunta sr Maria Innocenza	19.03.1956	ALBANO GA
GALIPOT Norma sr Maria Fides	19.03.1956	PASAY R.A.
GARCIA ARIAS Amadina sr Maria Jesus	19.03.1956	ALBA
GONZALEZ Margarita sr Maria Lucia	19.03.1956	MANIZALES
ISHII Asako sr Maria Giustina	08.12.1956	FUKUOKA
JUSTO Purificacion sr Maria Costanza	19.03.1956	PASAY R.A.
KONDO Keiko sr Maria Stefana	08.12.1956	TOKYO

KUHN sr Wilma Olivia	19.03.1956	SÃO PAULO CR
LAGURA Esperanza sr Maria Evangelina	19.03.1956	PASAY R.A.
LIBERALI Esther Teresinha sr Jesualda	19.03.1956	BRASILIA
MAKIYAMA Misano sr Maria Cecilia	08.12.1956	TOKYO
MANSAN sr Helena Maria	19.03.1956	BELO HORIZONTE-T
MARCAZZAN Agnese sr Maria Federica	19.03.1956	ROMA BA
MASCARELLO Teolinda sr Myriam	19.03.1956	GOIÂNIA
NAKANO Kyoko sr Maria Dolores	08.12.1956	HIRATSUKA
NEGRO sr Gemma	19.03.1956	ALBA
PARADIS sr Lucille	19.03.1956	MONTREAL
PERONA Giovanna sr Maria Agnese	19.03.1956	BARQUISIMETO
PEROTTO sr Irene	19.03.1956	SÃO LUIS
PERRONE Angela sr Maria Giuditta	19.03.1956	ALBANO GA
PICCERILLO Antonia sr Maria Lucilla	19.03.1956	NAPOLI C
PICCOLO sr Anna	19.03.1956	LECCE
PIERONI sr Lina	29.06.1956	ROMA RA
POLETTO Giuseppina sr Maria Valeriana	19.03.1956	KINSHASA RA
PRIGHEL sr Agnese	19.03.1956	BOLZANO
RAGNO Giovanna sr Raffaella	19.03.1956	ALBANO GA
ROMA Rosa sr Maria Tecla	19.03.1956	ALBANO
SANTAMARIA DIEZ Saturnina sr Maria Ignazia	19.03.1956	VALLADOLID
SBARAINI sr Ada	19.03.1956	SÃO PAULO CR
TOMONAGA Chiseko sr Maria Anastasia	08.12.1956	HIROSHIMA
TRIPODI Caterina sr Maria Immacolata	19.03.1956	REGGIO CALABRIA
VIGNAPIANO Norma Susanna sr Maria Pia	29.06.1956	BUENOS AIRES N
WAKITA Akiko sr Maria Generosa	08.12.1956	TOKYO
YAMADA Ayako sr Maria Amalia	19.03.1956	TOKYO-T
YOSHIOKA Yoko sr Maria Agnes	08.12.1956	OSAKA-KOBE
ZAIA sr Amelia	19.03.1956	CURITIBA
ZAMBELLO Emma Angela sr Maria Rosaria	19.03.1956	NAPOLI C
ZANINI Teresa Maria sr Maria Carmine	19.03.1956	ALBA

70° di consacrazione religiosa (26)

AIMO Giovanna sr Maria Rosaria	03.10.1946	ALBA SG
AIMO Maria sr Angela Maria	30.06.1946	ALBA
BARINI Gemma sr Maria Grazia	29.06.1946	ALBANO TM
BECCHIS Anna sr Maria Giovanna	29.06.1946	BRESCIA
BUENO OLIVEIRA Teresa sr Maria do Carmo	17.02.1946	SÃO PAULO IA
CALENTI Felicia sr Maria Bianca	29.06.1946	ROMA DP
CORBELLOTTI Anna sr Gabriella Maria	30.06.1946	ALBANO GA
CORBELLOTTI Rosa sr Maria Edvige	19.03.1946	ALBANO GA
FORMAGLIO Antonia sr Giuseppina	30.06.1946	ALBA
GIGLIOTTI Rosa sr Maria Filipina	17.02.1946	SÃO PAULO CR
GIRARDI Maria sr Maria Ausilia	29.06.1946	MILANO PU
LAURIA PANTANO Domenica sr Maria Lilia	29.06.1946	ALBANO GA
LOPES Everilda sr Maria Vicentina	17.02.1946	SÃO PAULO CR
MASTROSTEFANO Livia sr Maria Mercedes	03.10.1946	ROMA DP
MASUZZO Lina Maria sr Maria Gemma	30.06.1946	ALBANO GA
MELIS Eulalia sr Maria Dolores	19.03.1946	ALBANO
MENEGUZZI Rosa sr Maria Atilia	17.02.1946	CURITIBA
MICHELS Maria Ana sr Maria Angelica	17.02.1946	CURITIBA
NOTA Domenica sr Angela Maria	29.06.1946	ALBANO GA
NUERNBERG Lucia sr Maria Edviges	17.02.1946	SÃO PAULO CR
PROFAZI sr Laurina (Laura)	29.06.1946	ALBANO GA
SANTI sr Maria Anna	17.02.1946	SÃO PAULO DM
TENANI Antonietta sr Maria Rosanna	30.06.1946	LIVORNO
TOSCHI Anna sr Maria Imelda	29.06.1946	ALBANO
TURRA' Maria Carmela sr Maria Rosa	29.06.1946	TREVISO
VAL Onorina Isidora sr Giovanna	20.08.1946	ALBA

75° di consacrazione religiosa (4)

CONTI Maria sr Maria Ida	19.03.1941	ALBA
D'ETTORRE Viola Concetta sr Eulalia	19.03.1941	NAPOLI C
MEDAGLIA Anna sr Gaetanina	19.03.1941	ALBA
MILANI Vittoria sr Maria Fedele	19.03.1941	ALBA

FIGLIE DI SAN PAOLO

Sr Giuseppina M. Anna Balestra, di anni 100 - 18.10.2015 Roma AP, Italia
Sr Anna Salvatrice Vicino, di anni 89 - 25.10.2015 Albano GA, Italia
Sr Rosa Margherita Loffreda, di anni 90 - 18.11.2015 Albano, Italia
Sr M. Antonietta Remedios Echavez, di anni 83 - 23.11.2015 Tacloban, Filippine
Sr Olga Mucciante, di anni 87 - 23.11.2015 Albano, Italia
Sr Lucia Anelante, di anni 90 - 27.11.2015 Albano, Italia
Sr Franca Paola Zuccherini, di anni 80 - 28.11.2015 Albano GA, Italia
Sr Piermaria Lucia Guglielmaci, di anni 81 - 03.12.2015 Albano GA, Italia
Sr M. Giovannina Gabriella Bernabei, di anni 84 - 05.12.2015 Alba, Italia
Sr M. Imelda Loreto Dandoy, di anni 78 - 14.12.2015 Pasay City, Filippine
Sr M. Lilia Rosa Molinati, di anni 79 - 03.01.2016 Albano, Italia
Sr M. Paola Lydia Liwag, di anni 87 - 09.01.2016 Pasay City, Filippine
Sr Adele Cordero, di anni 87 - 12.01.2016 Alba, Italia
Sr Carmen Antonietta Vigna, di anni 79 - 15.01.2016 Albano GA, Italia
Sr M. Carla Luciana Bristot, di anni 81 - 19.01.2016 Brescia, Italia

GENITORI DI SORELLE

Sr Susana Penaflor (Mamma Julia) della comunità di Port Moresby, Papua New Guinea
Sr Speranza Yu Mi Kim (Papà Eung Ki Paolo) della comunità di Daegu, Corea
Sr Gioan Linh Nguyen (Papà John Ting The) della comunità di New Orleans, USA
Sr Jiwanlata Ekka (Mamma Bibiyan) della comunità di Panjim (Goa), India
Sr Caroline Njeru (Papà Samuel) della comunità di Roma CG, Italia
Sr Joyce Lucas (Mamma Kitty) della comunità di Mumbai, India
Sr Mari Vita Her (Mamma Seong Sonn Maria) della comunità di Seoul-Miari, Corea
Sr Rosalba Herrera (Mamma Ricarcinda) della comunità di Quito, Ecuador
Sr Jyoti Kerketta (Papà Martin) della comunità di Mumbai, India
Sr M. Benigna Akiko Sasaki (Mamma Aiko) della comunità di Tokyo-2, Giappone

FAMIGLIA PAOLINA

Fr Mackson Pedro De Souza Bezerra, di anni 30 - 25.10.2015 Belo Horizonte, Brasile
Sr Maria da Paz Aldina Zanchettin sjbp, di anni 78 - 02.11.2015 Caxias do Sul, Brasile
Don Pietro Anselmo Campus ssp, di anni 81 - 03.11.2015 Roma, Italia
Don Antonio Francesco Manna ssp, di anni 74 - 09.11.2015 Roma, Italia
Fr Salvatore Giuseppe Lieto ssp, di anni 66 - 10.11.2015 Alba, Italia
Don Heriberto Agustin Jacobo Mendez ssp, di anni 84 - 12.11.2015 Città del Messico
Sr M. Alma Maria Libera pddm, di anni 92 - 21.11.2015 Sanfrè, Italia
Sr M. Rosaria Maria Musilli pddm, di anni 90 - 26.11.2015 Albano Laziale, Italia
Sr M. Joseph Simplicia Pagamocan pddm, di anni 69 - 04.12.2015 Manila, Filippine
Sr M. Adele Concetta Vitale pddm, di anni 88 - 10.12.2015 Bra, Italia
Don Mario Fernando Passarelli ssp, di anni 94 - 11.12.2015 Roma, Italia
Sr Giuseppa Antonina La Barbera sjbp, di anni 89 - 23.12.2015 Albano Laziale, Italia
Sr M. Annina Carolina Romagnoli pddm, di anni 86 - 23.12.2015 Albano Laziale, Italia
Sr M. Hieronima Filippina Chmielewska pddm, di anni 88 - 31.12.2015 Czestochowa, Polonia
Don Salvatore Virgilio Ciaccio ssp, di anni 88 - 03.01.2016 São Paulo, Brasile
Sr M. Carmen Mafalda Ribichini pddm, di anni 83 - 04.01.2016 Cordoba, Argentina
Fr John Thomas Vincent Alemcheril ssp, di anni 79 - 13.01.2016 Mumbai, India
Fr Enrico Carmelo Bison ssp, di anni 87 - 18.01.2016 Roma, Italia